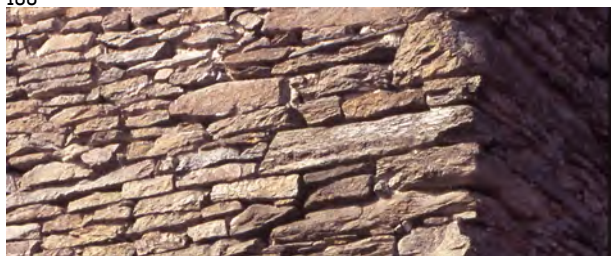


Murature scheda 2.1

tipologie tradizionali e criteri di intervento

- le murature sono realizzate prevalentemente in pietra lasciata a vista, intonacata parzialmente o totalmente con malta in genere povera, con poca calce e sabbia a grossa granulometria mista ad argilla
- questi materiali, e soprattutto la pietra, determinano, anche nei casi di manufatti di modesta dimensione ed elementare articolazione volumetrica, una texture di particolare valore estetico
- spesso sono presenti elementi strutturali quali:
 - cantonali a conci più grossi e regolari
 - architravi e stipiti monolitici
 - archi di scarico sulle aperture
 - travi di ripartizione del carico murario che impreziosiscono la tessitura delle murature

188



189



190



191



188 Muratura a corsi paralleli con cantonali ben curati.

189, 190, 191 Contorni megalitici di aperture sovente tamponate nel corso del tempo per sopravvenute esigenze.

Murature

scheda 2.2

tipologie tradizionali e criteri di intervento

- le murature devono essere mantenute nel loro aspetto di finitura originaria
 - nel caso di pietra a vista evitare intonaci o rivestimenti di qualunque tipo ed eventualmente ripulirla da sovrapposizioni inappropriate intervenute nel tempo
 - quando per motivi pratici o estetici si rende necessario, si deve procedere alla sigillatura dei giunti, previa pulitura in profondità degli stessi, con malta di calce idraulica e sabbia ed eventuale addizione di ossidi di ferro giallo per conferire all'impasto un aspetto rifacentesi all'originario, quando questo è fortemente improntato ad un colore terroso. La sigillatura non deve coprire né sporcare la pietra ed essere rifinita con spazzolatura da eseguirsi nel primo periodo della fase di indurimento della malta
- gli intonaci se in buone condizioni devono essere mantenuti o diversamente ripristinati con malte di composizione appropriata rifacentesi alla preesistente
- come è inappropriato intonacare muri in pietra a vista, così è errato scrostare muri intonacati perché in tal modo si altera funzionalità ed estetica della muratura e il rapporto dell'edificio con il suo intorno
- evitare l'uso di cemento, malte cementizie e intonaci plastici che riducono la traspirabilità delle murature
- evitare intonaci lisci o dei vari tipi di falso rustico
- nel caso di rifacimenti di murature e di aggiunte per lievi sopralzi o ampliamenti è buona norma rifarsi all'aspetto di quelle originarie, senza però precludere soluzioni alternative che, attuate con particolare sensibilità, garantiscano un ottimale risultato estetico-funzionale
- qualora si debbano realizzare cordoli, architravi o altri elementi strutturali, questi debbono essere tenuti all'interno del piano di facciata della misura necessaria per completare correttamente il paramento esterno con le stesse caratteristiche dell'esistente

192



193



192, 193 Esempi di come intonaco e serramenti a filo della muratura banalizzino la facciata cancellando i giochi di chiaroscuro originari

Murature

scheda 2.3

tipologie tradizionali

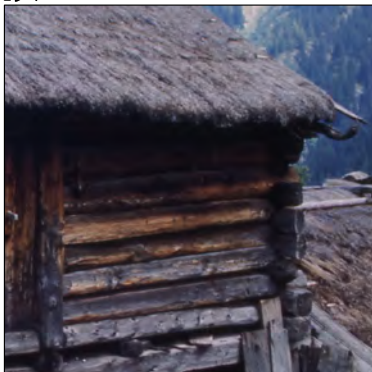
194 muratura con tronchi incastrati (blockbau)

195 muratura in pietra con telaio in legno (colombages)

196 tamponamento realizzato con assito di legno

197, 198, 199 murature tradizionali caratterizzate da pietra a diversa pezzatura e regolarità posate con impiego di malta povera di calce; le pietre più grandi e regolari sono impiegate nei punti strutturali più delicati (cantonali, stipiti di porte e finestre)

194



195



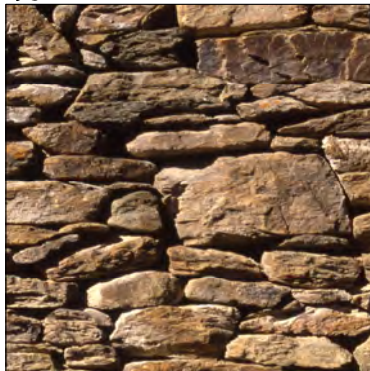
196



197



198



199



Murature

schede 2.4

tipologie tradizionali

200, 201 murature tradizionali in pietra a giunti sigillati con malta di calce e sabbia. Nella foto 201 la malta lascia trasparire solo le pietre di pezzatura più grande.

202 rinzaffo tradizionale: il marcato effetto chiaroscurale e di colore è dovuto all'impiego di sabbia di varia granulometria, a volte mescolata con argilla

203, 204 murature tradizionali realizzate con pietre di fiume e mattoni; il laterizio è impiegato soprattutto per cantonali, contorni di aperture e pilastri

205 muratura tradizionale rifinita a rinzaffo grossolanamente eseguito

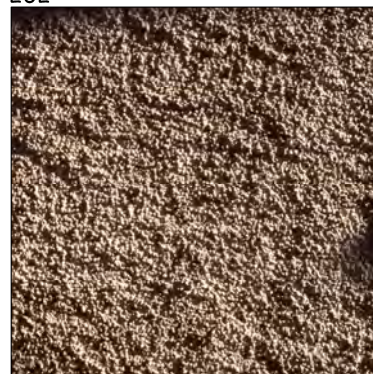
200



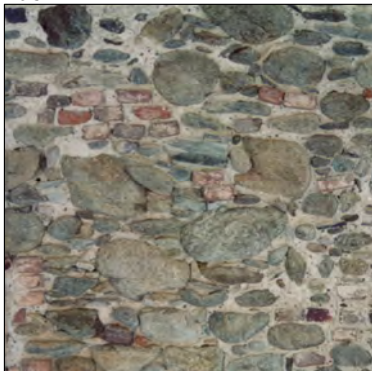
201



202



203



204



205



Murature

schede 2.5

esempi progettuali

206, 207, 208 esempi di murature in pietra di recente realizzazione: nei primi due casi la malta è tenuta arretrata rispetto al piano di facciata; nel terzo caso la malta riempie i giunti seguendo la conformazione delle pietre.

Il buon risultato estetico è dovuto alla spazzolatura della stessa malta durante la fase di indurimento. Il colore simile a quello dell'originario legante terroso si ottiene miscelando all'impasto una minima quantità di ossido di ferro giallo.

esempi negativi per:

209 colore non appropriato della malta e stilatura dei giunti malamente eseguita

210 stilatura dei giunti incisa con linee che creano un effetto geometrico inappropriato

211 uso della pietra come rivestimento anziché con funzione strutturale

206



207



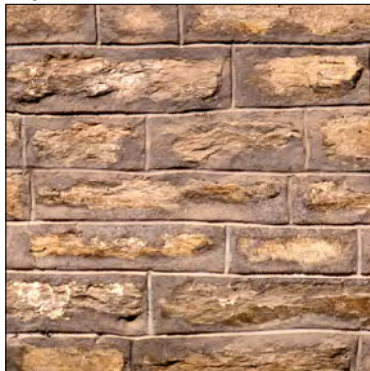
208



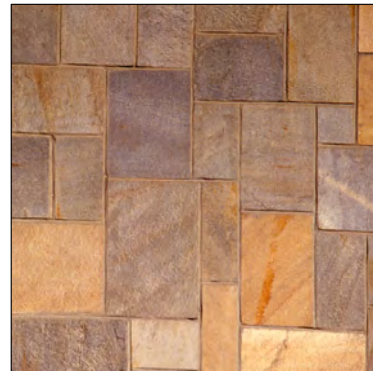
209



210



211



Sistemazione degli esterni scheda 8.1

tipologie tradizionali e criteri di intervento

- nei borghi rurali vie, corti e spazi comuni un tempo erano generalmente in terra battuta e sprovvisti di pavimentazione; fanno eccezione i percorsi a pendenza più accentuata che venivano sistemati con pietre a spacco disposte a coltello o, in taluni casi, con gradoni in lastre
- ugualmente assenti erano le recinzioni degli spazi di pertinenza delle singole proprietà, mentre comparivano barriere, realizzate con semplici staccionate, leggeri grigliati di legno e poi in rete metallica per delimitare aree per il bestiame o proteggere gli orti famigliari
- le sistemazioni del terreno per dotare il fabbricato di un minimo di cortile e per ottenere ripiani coltivabili erano unicamente realizzate con muri in pietra generalmente a secco
- la limitata presenza di elementi esterni agli edifici, l'uniformità dei materiali impiegati nonché le loro semplici caratteristiche realizzative denotavano quindi gli spazi non costruiti e garantivano sia una maggiore omogeneità all'interno della borgata sia una più naturale integrazione della borgata stessa nel suo intorno paesistico
- in considerazione di queste caratteristiche occorre evitare al massimo l'introduzione di nuovi elementi che possono snaturare i rapporti esistenti tra gli edifici, e tra questi ed il loro intorno, ricorrendo in ogni caso a materiali e disegno confacenti
- dal momento poi che, come si è detto, gli elementi in questione incidono fortemente sull'immagine dell'intero borgo, è indispensabile adottare soluzioni localmente omogenee

245, 247 Nuove sistemazioni esterne a disegno moderno ma nel rispetto dei materiali tradizionali.

264 Strada con marciapiede realizzato al riparo degli ampi sporti dei tetti.

246



245

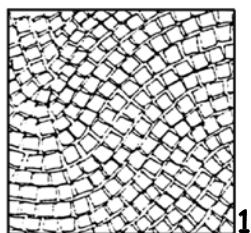


247

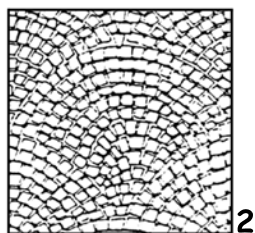


Sistemazione degli esterni scheda 8.2

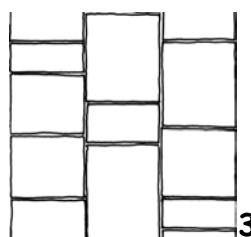
esempi progettuali: pavimentazioni



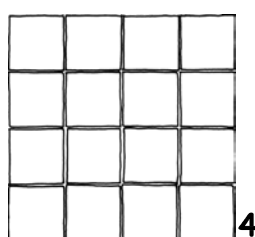
1



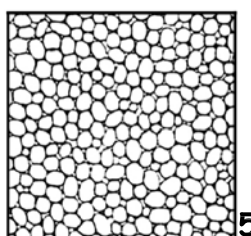
2



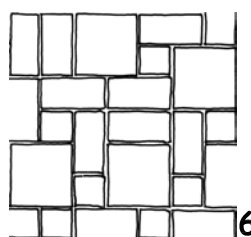
3



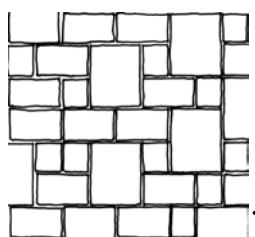
4



5



6



7

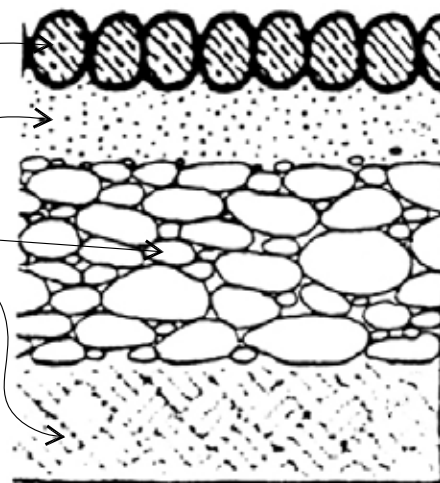
- 1, 2 pavimentazioni a cubetti di pietra di Luserna variamente disposti
- 3 pavimentazione con lastre in pietra di misura a "correre"
- 4 pavimentazione con lastre di pietra di forma quadrata disposte a giunto continuo
- 5 acciottolato
- 6 pavimentazione autobloccante in calcestruzzo grigio a elementi di tre dimensioni modulati su di una base quadrata
- 7 pavimentazione autobloccante in calcestruzzo grigio a elementi di tre dimensioni modulati su di una base rettangolare
- 8 schema di posa di pavimentazione in ciottoli o cubetti di pietra

ciottoli / cubetti di pietra

sabbia

ghiaione costipato

sottofondo compattato



8



— ghisa

esempi di caditoie in

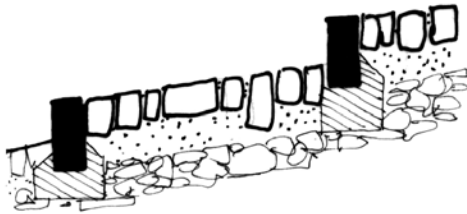
pietra —



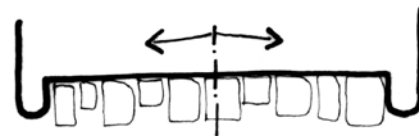
Sistemazione degli esterni scheda 8.3

esempi progettuali: percorsi

particolare di rampa esterna



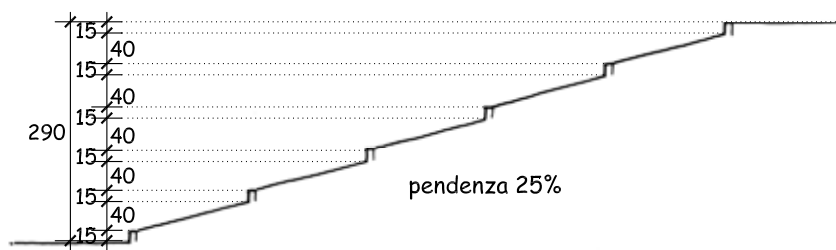
schemi per lo scolo delle acque nei percorsi esterni



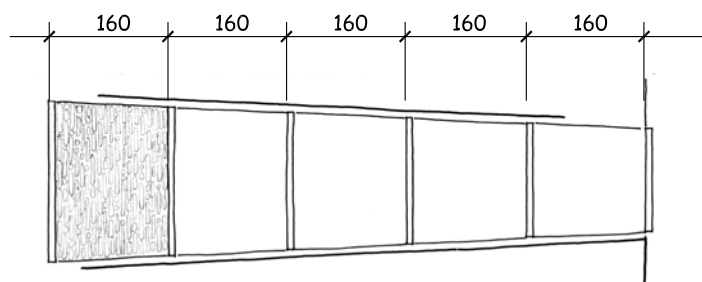
248



248 percorso esterno sistemato con rampa in pietra: da notare lo stacco dalle murature laterali sistemato a canaletta per il deflusso dell'acqua



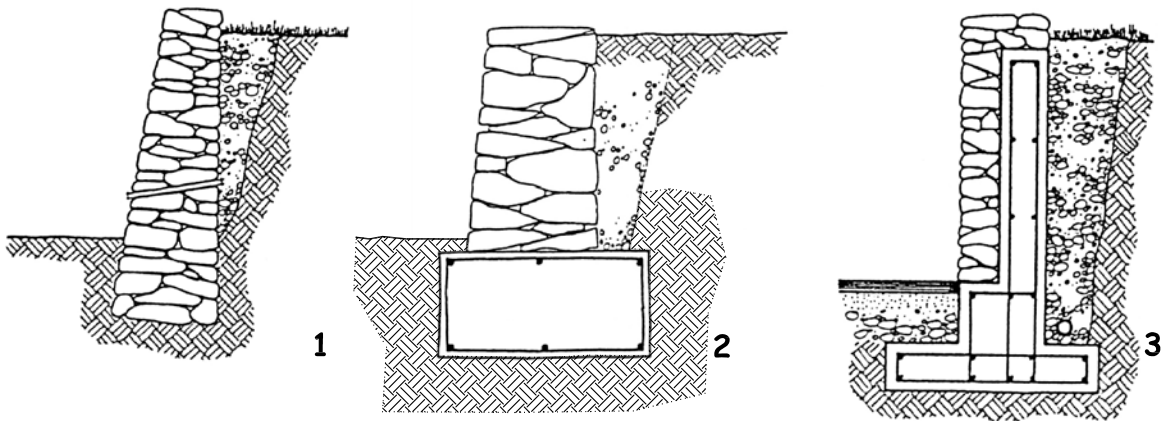
esempio di rampa esterna realizzata in pietra disposta a "coltello" e con alzate in massello dello stesso materiale



Sistemazione degli esterni scheda 8.4

esempi progettuali: muri controterra

- 1 muro di contenimento terra realizzato interamente in pietra
- 2 muro di contenimento con fondazione in cls
- 3 muro di contenimento in cls armato e rivestimento in pietra



249



249, 250 esempi di sistemazione esterna con muri e scala interamente in pietra. Nella figura 249 anche il cancelletto è stato realizzato con una lastra dello stesso materiale

250



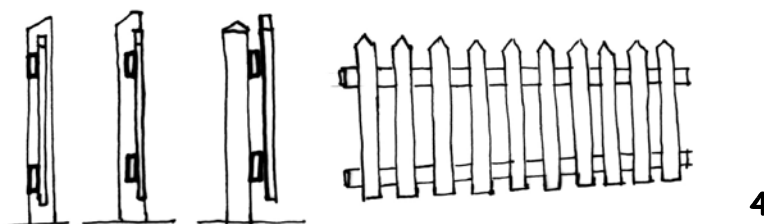
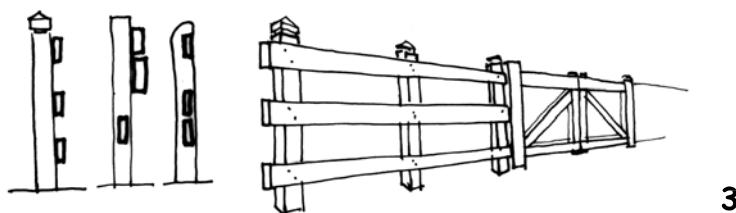
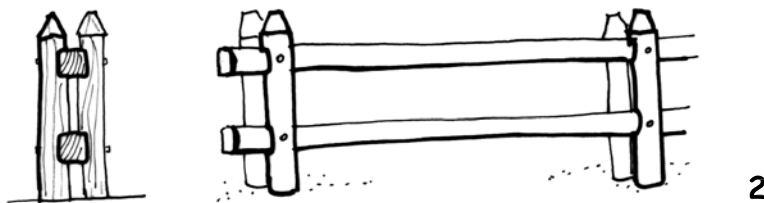
Sistemazione degli esterni scheda 8.5

esempi progettuali: recinzioni e cancelletti

- 1 muretto di delimitazione in pietra a vista e coronato con blocchi a pezzatura più regolare; il coronamento può anche essere realizzato in lastre di pietra da mantenere preferibilmente a filo della sottostante muratura



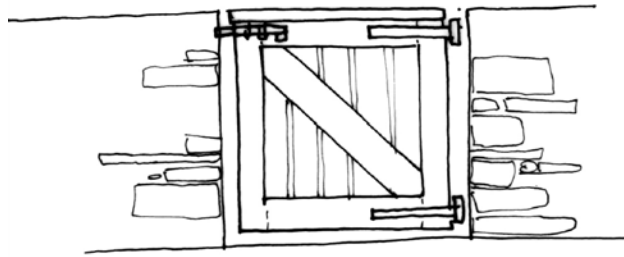
- 2, 3, 4 buoni esempi di recinzioni interamente in legno



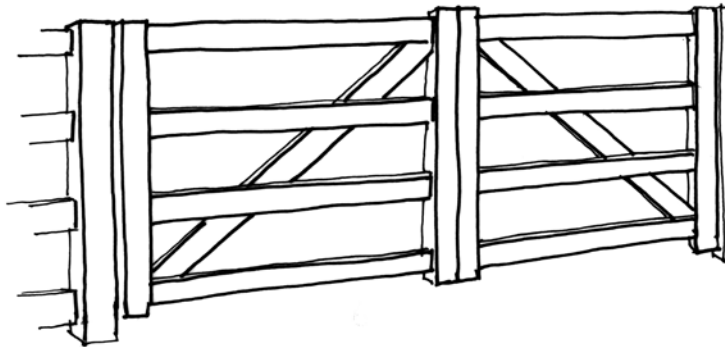
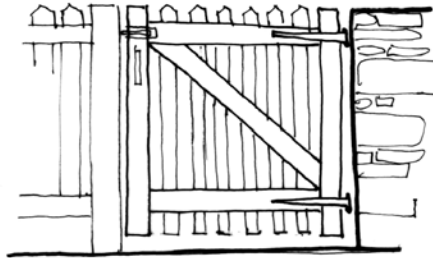
Sistemazione degli esterni scheda 8.6

esempi progettuali: recinzioni e cancelletti

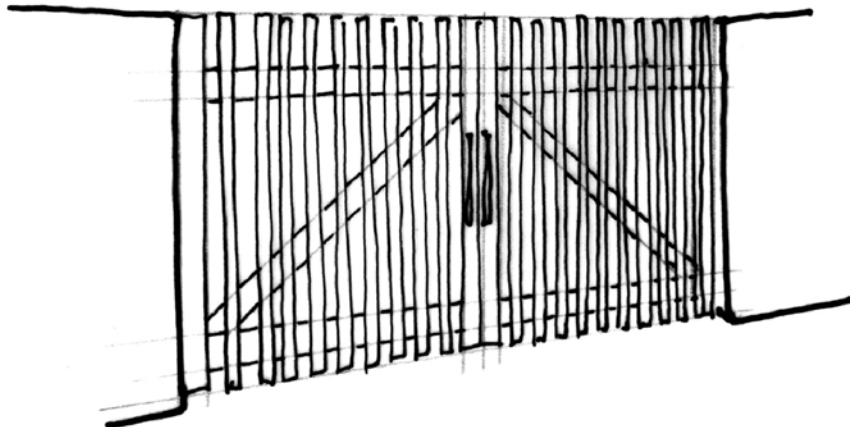
esempi di cancelletti interamente in legno



cancelletti per
passaggio pedonale



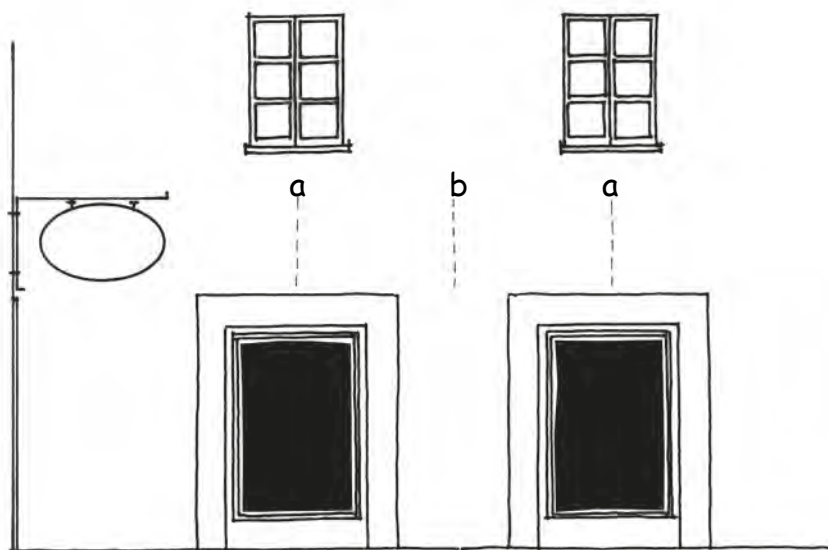
cancelletti per
passaggio carroia



Sistemazione degli esterni scheda 8.7

esempi progettuali: insegne

insegne a bandiera



posizionamento:

- a sull'asse delle aperture
- b a metà del tratto di parete tra due aperture di una stessa attività commerciale-terziaria

materiali e forme:

secondo modelli tradizionali; braccio a mensola in ferro pieno di colore nero antracite satinato

targa in lamiera o legno uni o bifacciale con scritte e disegni verniciati secondo forme storiche a stendardo, scudo, ovale etc..., anche interpretate con disegno attuale

251



252



Sistemazione degli esterni scheda 8.8

esempi progettuali: insegne

insegne su muro

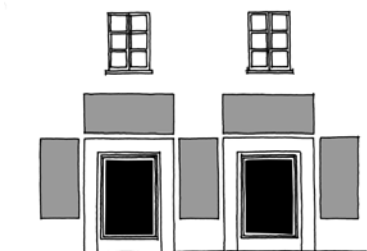
posizionamento:

- a) allineare le insegne superiormente o lateralmente alla vetrina
- b) evitare collocazioni che invadano porzioni di facciata del primo piano e limitare preferibilmente l'insegna ad una sola apertura
- c) in presenza di elementi decorativi o figurativi di facciata, l'insegna non deve interferire nè coprire l'apparato decorativo

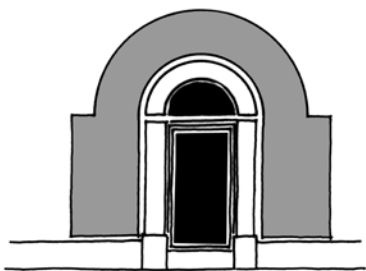
materiali e forme:

targhe in lamiera o legno con scritte e disegni verniciati secondo forme inscrivibili negli spazi evidenziati negli schemi

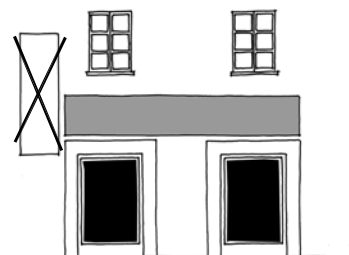
per le insegne dipinte direttamente sull'intonaco si seguono gli stessi criteri precedenti



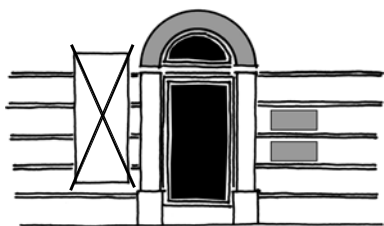
a



a



b



c



spazi utilizzabili

Sistemazione degli esterni scheda 8.9

esempi progettuali: tende



posizionamento:

all'interno dell'apertura in modo da evitare interferenze con la stessa o con altri elementi decorativi o figurativi della facciata

in caso di più aperture deve essere collocata una tenda per ciascuna apertura salvo che i fori vetrina siano unificati da un elemento decorativo o figurativo unitario

materiali e forme:

in apposito tessuto idrorepellente, opaco in tinta unita o rigata con forma a telo teso o a capottina purchè uniformi sullo stesso fabbricato

